

Turismo, al via i bandi per 550 beni pubblici

IMMOBILI

Il progetto «Valore Paese Italia» per valorizzare i siti di interesse culturale

Il bando per la concessione dei primi 19 beni dell'agenzia del Demanio è in arrivo, e sarà pronto nelle prossime settimane. Ma il progetto «Valore Paese Italia», presentato ieri mattina guarda oltre, e punta ad avviare la valorizzazione turistica di circa 550 luoghi entro la fine dell'anno, per far salire ulteriormente il conto nel 2021 con l'aiuto di Regioni ed enti locali. In una rete di alleanze pubblico-private per valorizzare i tanti immobili pubblici che possono trasformarsi in occasioni di turismo fin qui lasciate in ombra.

Il panorama è vasto, e spazia dalle dimore alle ferrovie storiche, dalle case cantoniere ai cammini e ai fari.

L'idea, ha spiegato il ministro per i Beni culturali Dario Franceschini, è quella di sfruttare «l'immensa ricchezza dei nostri territori» per promuovere un «turismo diffuso, capace di apprezzare luoghi, paesaggi e siti culturali poco diffusi».

È un progetto che non parte

da zero, perché in questi anni l'agenzia del Demanio ha già sviluppato progetti su singoli filoni di valorizzazione, come i cammini o i fari.

La novità è nella messa a sistema di un progetto integrato che unisce tre ministeri (Ambiente, Beni Culturali e Infrastrutture), agenzia del Demanio, Ferrovie dello Stato, Invitalia, Istituto del Credito sportivo, Anas e Associazione nazionale dei Comuni. A questa alleanza pubblica saranno chiamati a unirsi i privati, tramite il meccanismo delle concessioni per la valorizzazione e l'utilizzo dei beni.

L'obiettivo, evidente, è quello di costruire il «nuovo» turismo che dopo la fase acuta della pandemia dovrà rifiorire in forme diverse dal passato, più attente alle occasioni del territorio e al turismo diffuso. «Finita la pandemia i flussi turistici dall'estero torneranno più impetuosi che mai - giura Franceschini - e dobbiamo farci trovare pronti».

Gli strumenti per avviare i progetti di valorizzazione saranno diversi. Accanto alla concessione classica ci saranno bandi riservati agli under 40, a start up e al terzo settore, senza trascurare le possibilità offerte dal Project Financing.

Per sviluppare il turismo delle aree interne servono però anche le infrastrutture tecnologiche.

E in questa prospettiva l'agenzia del Demanio affianca al capitolo dedicato ai beni turistici il progetto dei «campanili tecnologici». Si tratta, spiega il direttore del Demanio Antonio Agostini, di «moduli multitecnologici in rete integrata su tutto il territorio per la fornitura di servizi di prossimità e comunità soprattutto ai piccoli borghi».

—G. Tr.

» RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:9%